

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 12.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rante Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Febbraio

La concorrenza germanica E VENEZIA

Malgrado il naufragio fatto in seno alla Commissione del *Reichstag* tedesco dal progetto di legge sulla navigazione sovvenzionata, si dice che il governo germanico stia trattando, col Lloyd austro-ungarico per l'organizzazione d'un servizio postale fra Trieste, Brindisi ed Alessandria in congiunzione con le linee di navigazione da stabilirsi fra Amburgo e l'Estremo Oriente.

In vista di ciò il nostro governo istituirebbe un secondo servizio regolare dall'Italia all'Egitto fra Venezia, Ancona, Bari, Brindisi ed Alessandria.

Così si dice e noi non possiamo che cogliere questa occasione per riferirci a quanto, in argomento, avemmo ancora a scrivere.

No, non è pei nostri begli occhi che i tedeschi abbandoneranno Trieste; interessi diretti commerciali e politici spingono la Germania a Trieste; né Venezia trovasi oggi in caso di lottare colla sua rivale, mentre è a Venezia, come lo scalo massimo fra i vicini all'Oriente che dovremmo innanzi tutto pensare oggi che la vita commerciale e politica dell'Europa verso appunto l'Oriente si concentra.

Eppure questa Venezia, l'antica signora dell'Adriatico, è affatto dimenticata, essa che per la sua postura è adatta tanto a lottare con Trieste.

Lo dicemmo ancora adunque e lo ripetiamo: che cosa si è fatto per rendere Venezia lo scalo della Germania?

Quando mai si è pensato alla linea Mestre-Valsugana-Trento e quando alla Vittorio-Toblach? Non erano questi forse i mezzi per raccostrarla alla Germania in modo da risparmiare un duecento chilometri almeno di ferrovia, cosicché i prodotti tedeschi fossero necessariamente costretti a fare capo alle sue Lagune per ritrovarvi il mare? Che cosa avete fatto perchè l'antica regina dell'Adria sentisse l'alto dei nuovi tempi e i suoi magazzini fossero pronti a ricevervi le merci, e i trasbordi vi fossero facili e le vaporiere trovassero ampi canali?

Nulla! proprio nulla! — Mostrate per essa tanto poca premura e tanto poco di conoscerne l'importanza che se si ha a parlare di sviluppo commerciale di Venezia non parlasti punto ormai delle città dei Dogi ma di quel punto perduto nella bassa terraferma che chiamasi Mestre! Sì, a Mestre soltanto pensate anche in questi giorni se discutete della linea Adriatico-tiberina, la quale

dovrebbe essere la gran linea Vienna-Roma, facente capo in senso marittimo a Venezia, ed invece se fatta come la vorreste voi, non farà che irridere da Mestre col fischio della vaporiera a tante illusioni, a tante meschinità, a tante bassezze!

No: il Veneto è considerato come un angolo abbandonato d'Italia e i suoi interessi misconosciuti e frazionati per giunta dal campanilismo!

Eppure quest'angolo dei Veneti dovrebbe fare capo al suo centro naturale pel benessere dell'intera regione! Quasi non bastasse che la sua punta estrema — Istria e Trieste — non ne fosse staccata anche politicamente e là contro il resto del Veneto e contro tutta Italia, facessero appunto capo le mire dei potentati stranieri a danno comune.

Destiamoci una buona volta; facciamo sì che Venezia risorga; il nuovo progetto che si attribuisce al governo rileva i doveri di questo; sbracciamoci perchè non si addormenti; fatto il primo passo si renderanno pure necessari tutti gli altri provvedimenti perchè la bella dormiente si riscuota davvero e risponda alla propria missione assegnatale dalla storia e dalla natura.

L'ITALIA IN AFRICA

La *Rassegna* nega che il governo abbia fatta ancora alcuna scelta dei generali destinati a comandare eventualmente le nostre truppe in Africa.

La partenza della terza spedizione non avrà luogo prima del 22 corr.

I giornali ufficiosi dicono che per ora non fu deliberato di fare un'altra spedizione dopo la terza.

Missionari e studenti

Due dei missionari che la *Propaganda Fide* manda nel Mar Rosso andranno ad Assab; gli altri a Massaua ed altrove.

Gli studenti di filologia dell'Università di Roma rivolsero istanza al ministero Coppino, perchè alcuni di loro si possano consociare alle spedizioni d'Africa, onde studiare i problemi storici, linguistici ed etnografici dei coste del Mar Rosso.

Tale domanda fu originata dalle lezioni del professor Lignana che richiamò l'attenzione su quei problemi.

L'amico Bismarck!

La *Tribuna* dice che nei nostri circoli politici va accreditandosi sempre più la persuasione che le ostilità diplomatiche della Turchia contro l'occupazione italiana dei porti del Mar Rosso siano ispirate ed aidate dall'ambasciatore germanico a Costantinopoli.

La Porta sarebbe stata spiacevolmente sorpresa dal contegno della Francia che si è limitata ad accusare ricevuta della protesta.

Vi sarebbe pure una nota russa constatante che le occupazioni italiane

del Mar Rosso sono una violazione del trattato di Parigi.

Un dispaccio urgente di Calmi

Secondo il *Fascio* un dispaccio urgentissimo del contrammiraglio Calmi al ministero della guerra annunzia il bisogno immediato di mutare il fez dei bersaglieri coll'elmo di sughero inglese.

Il pane dei soldati

La razione di pane dei soldati si eleverà a 800 grammi essendosi pronunciati favorevolmente all'aumento i comandanti dei corpi.

Italia e Inghilterra

Il *Diritto* dice che Nigra, nostro ambasciatore a Londra e lord Granville si scambiarono le idee dei governi italiano e inglese relativamente alle cose d'Africa. Il *Diritto*, confermando il pieno accordo esistente tra le due potenze, smentisce che sia stato offerto all'Inghilterra il concorso italiano per pacificare il Sudan.

Ciò non toglie che l'Italia non debba usare del diritto di provvedere alla sicurezza delle località da esse occupate nel Mar Rosso.

Il governo italiano non chiederà adesso un credito di venti milioni.

Cialdini

L'on. Cialdini, smentendo tutti gli annunzi portati dai giornali sugli apprezzamenti che egli avrebbe fatto e sui colloqui che avrebbe tenuto in una conversazione coll'on. Cairoli — affermò di non avere nemmeno veduto nè Ricotti, nè Cosenz, di non aver avuto udienza dal Re e di non avere infine espressa nessuna opinione sia politica, sia militare in merito, per la semplice ragione che non venne nemmeno consultato, essendo egli venuto a Roma per affari privati.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Riprendesi la discussione all'art. 44 del capitolato per la rete ferroviaria, che in seguito a un discorso di *Luzatti*, dietro proposta di *Laporta* a nome della Commissione rimane sospeso, per essere ripresentato, emendato.

Comincia la discussione degli articoli dell'allegato contenente le tariffe e le condizioni dei trasporti sulle strade ferrate, e si approvano dopo discussione i primi dodici.

Il seguito a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOTE GENOVESI

(Nostra corrispondenza)

Genova, 13 Febbraio.

Si balla strepitosamente! — Eccovi in due parole scolpita la vita genovese in queste ultime giornate della stagione di Carnevale. Malgrado la serietà e l'attività di questa forte popolazione, bisogna convenire, che la passione pel ballo qui in Genova è per lo meno tanto radicata quanto nel Friuli. Nelle case patrizie e nelle

case borghesi, nei club e nei circoli, nelle famiglie più modeste e nelle tante società, che conta Genova, è un abbandono generale a questo grande spasso che si fa sopravvivere lungamente allo stesso Carnevale. Però mi permetto di osservare, che in questi lieti ritrovi, che formano il sospiro di tutti i cuori amanti, e degli animi... avventurosi, siamo ben lontani dal raggiungere quella gaiezza, quel brio, quella festività rumorosa e sciolta, che osserviamo in tutto il nostro Veneto, nella Lombardia e nel Friuli. C'è forse lo stesso fuoco, la stessa passione, lo stesso trasporto per il ballo, ma cessate le note allegre della musica va subito dileguandosi tanta parte di quel gas, che teneva i cuori aperti e gli spiriti eccitati.

E deve essere così, se le donne si raccolgono tutte da una parte, mentre gli uomini sono tacitamente, ma inesorabilmente relegati in un'altra. Restano quindi malamente troncate quelle mezze confidenze, quei discorsi a scatti, quelle espressioni inaspettate fra un giro di polka o di valzer; e allora si capisce come il ballo, questa grande conduttura di elettricità condensata, perda gran parte del suo interesse, smorzando le note più acute e più accette dell'allegria irrompente.

Ho ragione?

Dopo il ballo, altro gran argomento di attualità, sono le aggressioni sulle pubbliche vie, diventate tanto frequenti da impensierire tutta la cittadinanza. Cosa veramente straordinaria in Genova, dove qualche volta per mesi e mesi, i giornali tirano innanzi senza segnalare un solo meschinissimo furto. Questo rincrudimento nei delitti in una popolazione tanto laboriosa, dimostra evidentemente, che la miseria si fa sentire; perchè certo chi aggredisce un viandante per la strada accontentandosi anche di poche lire o di una catenella di orologio, se non è un galantuomo, è però un individuo che ha bisogno di mangiare. Cosa ben naturale quando il lavoro manca, e intere famiglie si trovano ogni giorno a lottare per l'esistenza. Figuratevi poi che cosa nascerrebbe, se il Governo s'intestasse di favorire esclusivamente, il nuovo stabilimento inglese Armstrong!... A questo dovrebbero un pochino pensare i signori Ministri; almeno fin tanto che a Napoli si digeriscono quei 50 milioni!...

I repertori delle varie compagnie, che lavoravano nei diversi teatri sono ormai agli sgoccioli. Il circo Wulf ha quasi del tutto esaurita la filza lunghissima dei lavori dei suoi bravi artisti. Quelle polpaccie tondeggianti delle bionde cavallerizze, dalle carni solide e rosate, hanno ormai finito di deliziare la vista di tanti pavoni, che finivano col lasciarsi le penne... dagli aurei riflessi.

E all'*Andrea Doria*, certi artisti discretamente can...cri, dopo aver straziate le orecchie del pubblico, e masticata la musica dei grandi maestri si squagliano, ora per lasciar posto al circo di saltimbanchi diretto da

miss Zaso, la più sfacciata cerretana dell'orbe terraqueo.

Dal Paganini si stacca la compagnia Pasta, che lascia però dietro di sé un gran desiderio di poterla riudire presto.

Il pubblico genovese non fu certo scarso di applausi e di battimani a questa eletta schiera di artisti, che conta fra i suoi migliori oltre il Pasta e la Campi, un Gazzos, un Colonnello e una Guidantoni. L'ultima serata d'onore fu appunto data a questa chiarissima artista, forse la migliore delle donne che abbia il teatro italiano, nella parte di *madre nobile*. Il successo ottenuto è stato veramente straordinario e tale da far ricordare quello della Campi che fu una vera festa dell'arte.

Fiori, evviva, battimani, un vero uragano d'applausi accolsero replicatamente l'egregia donna; specie nel nuovo bozzetto del signor Grande col titolo *Una lezione*, lavoretto che fu trovato un vero gioiello nel suo genere.

Finalmente alla compagnia drammatica del teatro Apollo, che dava le produzioni coi titoli più sanguinari e sonanti, (delizia del popolino e dei soldati,) succederà una compagnia tedesca di operette che da quanto pare ha tutta la voglia di rompere i pietrantoni al pubblico.

Precisamente come mi accorgo io di averli rotti sino a qui ai lettori, è un pochino anche a me stesso, vittima innocente, dell'inesorabile Morfeo.

mf.

Notizie Italiane

I beni ecclesiastici

Nel primo mese di quest'anno, si sono ricavate 220 mila lire dalla vendita dei beni pervenuti al demanio dall'Asse ecclesiastico.

Nei mesi precedenti dell'anno finanziario le vendite superarono il valore di 2 milioni.

Un rifiuto della Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha respinto tutti i mandati del ministero della guerra sul capitolo del bilancio: *Spese impreviste*, perchè è esaurito tutto il fondo previsto.

Bilanci

Oggi sono convocate le sotto-commissioni del bilancio dei lavori pubblici e dell'agricoltura per la presentazione della relazione sul bilancio di assestamento.

Conversione della rendita

Scrivono da Berlino che delegati del governo italiano stanno colà trattando coi banchieri Breichloder, Mac-Finch e Plato per due grandi operazioni finanziarie interessanti lavori di Napoli e la conversione della rendita. Sembra che i sopracitati banchieri tedeschi non sieno alieni dal mutuare i milioni necessari al tre per cento.

Notizie Estere

Nel Tonchino

Si annunzia da fonte inglese che il generale cinese Pao-Chao, riputato al primo dell'impero, è giunto al Tonchino con 10,000 uomini di truppe sceltissime.

Vescovo deportato

Il vescovo Hryniewicki, da poco tempo installato nella sede episcopale di Vilna (Polonia russa), venne deportato in Siberia per essersi opposto all'immissione del tenente generale Kochonow, governatore generale militare delle provincie di Vilna, Grodno e Kowno, nelle questioni ecclesiastiche. Questo vescovo gode in Polonia d'una grande popolarità.

In Tunisia

Secondo un telegramma del Temps, la Tunisia è perfettamente tranquilla e non ha risentito alcuna influenza dalla presa di Khartum.

Corriere Veneto

Fratta Polosine. — Cessava di vivere Valente cav. Lodovico nell'età di 72 anni, Sindaco di Fratta. Da oltre 40 anni reggeva questo comune e seppe sempre cattivarsi la stima di tutti per le buonissime qualità cui andava fornito. Non appena si seppe della sua morte furono sospesi i pubblici divertimenti e si chiusero le scuole comunali. Egli è sinceramente compianto da quanti lo conobbero.

Udine. — L'agitazione agraria si fa sempre più viva.

Verona. — L'altra sera è successo un chiasso indavolato nel teatro filarmonico. Al principio del primo atto, il pubblico disgustato con grida e fischi impedì la continuazione dello spettacolo, malgrado che indecentemente fossero stati mandati in teatro molti individui a fare la claque.

Corriere Provinciale

Il Comizio agrario di Camposampiero

Siamo lieti di rilevare come il comizio agrario di Camposampiero sia ricostituito e prometta di divenire degno della missione assegnatagli dalla legge e tanto importante per gli interessi della nazione.

APPENDICE

Istituto Musicale

Venerdì 6 febbraio all'Istituto Musicale aprivansi le sale per ventesimo trattenimento sociale che per le proprie discipline l'Istituto stesso è obbligato offrire ai suoi soci.

Quelle sale erano quindi gremite di persone anelanti di sentire della buona musica: il sesso nobile era in maggior numero, molti professori della città, moltissimi dilettanti, tutti ansiosi di deliziarsi delle musiche dei nostri capi scuola.

L'accademia si aprì con un pezzo di Beethoven *Trio in re* per piano, violino, violoncello op. 70 n. 1.

1. Allegro vivace con trio;
2. Largo assai ed espressivo;
3. Presto.

Esecutori doveano essere i professori dell'Istituto, sigg. Pisani, Cimegotto e Baragli.

Il maestro Pisani però per essere indisposto non poté prender parte al-

Numerosa riuscì una radunanza di coloro che intendevano compiere il nobile atto; e l'assemblea costituiva la presidenza nei signori Alessandro prof. Dalla Costa presidente, Marchi Luigi vicepresidente, Burlini Giovanni segretario, — Romati ing. Riccardo, Marchi ing. Luigi, Asti Giuseppe, Bigliato Antonio, consiglieri effettivi — Tosi Ciro e Meneghelli Domenico, consiglieri supplenti.

La presidenza non poteva quindi venire meglio costituita; il benemerito presidente, giovane tutto brio e intelligenza, è un laureato della scuola superiore di Milano e da ben sei anni nel coltivare i propri fondi dimostra insuperabile attività; il vicepresidente è rappresentante di una possidenza assai benemerita dell'agricoltura; il segretario è di agricoltura assai intelligente, è allievo della scuola pratica d'agricoltura di Corte Palasio, e fu segretario anche del maggiore comizio di Treviso. Anche fra gli altri membri della presidenza troviamo uomini sotto ogni riguardo preziosi nell'interesse dell'agricoltura, cosicchè siamo fiduciosi che il Comizio di Camposampiero vivrà ormai di vita proficua.

Abbiamo sott'occhio il manifesto con cui lo stesso comizio si presenta ricostituito e noi ne cogliamo occasione per richiamare appunto su esso l'attenzione del pubblico e specialmente degli agricoltori del distretto di Camposampiero, che devono corrispondere a tante premure.

In quel manifesto si fa appello ai possidenti ed agricoltori affinché vogliano tutti iscriversi fra i soci di quel sodalizio cooperando al suo incremento coi mezzi materiali e morali.

Abbiamo bisogno, vi si dice, di una energica ed intelligente operosità per far fronte alle calamità di ogni genere che ci sovrastano e alla concorrenza estera. Si allontanano da noi — proseguono — quella funesta apatia che ci opprime e cerchiamo col mezzo di una solida associazione far rinascere la speranza di un miglior avvenire.

Ma non basta, soggiungiamo noi, che si muovano gli individui; occorre, nel caso, che si muovano anche le autorità amministrative, che hanno il dovere sacrosanto di appoggiare con ogni mezzo istituzioni utili come questa.

E nella fiducia che i preposti alle varie amministrazioni comunali vorranno ciò comprendere, mandiamo alla presidenza del Comizio agrario di Camposampiero i nostri saluti e i nostri augurii. All'agricoltura sono oggi volti in preferenza gli sguardi di tutti

l'accademia, e lo sostituì il prof. di armonia e contrappunto e direttore artistico sig. Uberto Bandini, e l'esecuzione ne fu ottima anzi perfetta. Il prof. Bandini che sostituiva il collega Pisani, con una sola prova si diè a conoscere per un pianista valente dotato di molta anima non solo, ma eziandio distinto per la delicatezza del tocco e perchè rigoroso interprete della musica di Beethoven.

Il primo tempo (l'allegro vivace) difficilissimo per l'esecuzione nella quale sta l'effetto, destò l'ammirazione dei dotti di musica.

Vi successe un pezzo di canto (Salute a te. Melodia di Schubert) che venne eseguito dall'allievo D.° Bortolato alunno della scuola di canto. Accompagnavalo al cembalo il suo maestro signor Consolini. La voce del Bortolato è assai bella, di un timbro perfetto di tenore: egli eseguì a puntino e con tutta facilità le diverse smorzature delle quali la melodia stessa è ripiena e fu quindi applaudito.

Venne appreso: Boccherini, celebre minuetto (dal quintetto in mi) eseguito dai professori e dagli alunni delle scuole d'istrumenti ad arco. E' un pezzo soave e gli esecutori furono applauditi, ma il pubblico per la sua

glie italiani, perchè la nazionale ricchezza trova nell'agricoltura il maggior cespite del suo sviluppo; i comizi, volendo, possono assai giovare, specialmente se presieduti da uomini competenti e attivi come quelli del risorto di Camposampiero.

Cronaca Cittadina

TUTTE LE ASSOCIAZIONI CITTADINE

sono invitate per domani lunedì a prender parte colle loro bandiere ai funerali dei prodi assassinati la notte del 12 corr.

Una tale onoranza sarà segno di solenne protesta della cittadinanza padovana.

Il punto di convegno delle Società rimane fissato in Piazza Unità d'Italia, ore 8 antim. precise, di dove si recheranno insieme all'Ospedale Militare in Via S. Giovanni di Verdara.

Per la Società dei Reduci *Tivaroni* — Per l'Associazione Savoia *Morelli* — Per l'Associazione 1848-49 *Legnazzi* — Per la Società del Tiro a segno *Parisi* — Per la Società Artigiani *Ongaro* — Per il Circolo Vittorio Emanuele *Barucchetto* — Per la Società Prestina *Zardini* — Per la Società Agenti Comm. e Ind. *Piazza* — Per la Società Agenti di Studio *Comm. Silvestri* — Per la Società Facchini *Pilotto* — Per la Società Macellai *Lion* — Per la Società Parrucchieri *Fanzago* — Per la Società lavoratori in legno *Paccanaro* — Per la Società Tappezzieri *Modin* — Per la Società Sarti *Renner* — Per la Società Camerieri *Castellan* — Per la Società Calzolari *Despas* — Per la Società Cappellai *Corà* — Per la Società del Carmine *Brocchin* — Per la Società Tipografica *Nalato*.

Continua l'impressione dei dolorosissimi fatti della notte del 12; vediamo dal suesposto manifesto come sia unanime lo slancio per tributare ai poveri assassinati un tributo sincero di compianto; sono in ciò solidali le autorità civili e militari, come le associazioni operaie e politiche e i cittadini.

Si curano i particolari della orrenda tragedia. Gli assassinati erano tutti e tre piemontesi, come scrivemmo e della classe del 1862; erano dell'8^a compagnia del 9^o

difficoltà non poteva comprenderlo con una sola audizione.

Altro pezzo di canto venne poi: (Schuman: I due granatieri) eseguito dal baritono sig. A. Monchero alunno della scuola di canto, accompagnato al cembalo dal maestro Consolini. Il Monchero ha una bella voce baritonale di un volume non indifferente: studiando egli diverrà un ottimo artista: fu applaudito.

Venne poi Chopin 5^a Polonaise (op. 40 n. 1) eseguito dall'alunno F. Costa. Il Costa ha buona disposizione, la scelta del pezzo però non soddisfò l'uditorio, che rimase freddino. Fu notato un picchiare di tasti continuo che parve soverchio e fu la causa principale della freddezza degli astanti.

Chiuse il trattenimento: Masenet (Preludio nell'opera *La Vierge*) eseguito dai professori ed alunni delle scuole d'istrumenti ad arco. Dall'esecuzione di tale pezzo, che è veramente ispirato, sempre più si conferma che gli alunni sono egregiamente istruiti ed eseguono musica classica assai difficile con quel colorito tanto necessario a renderne l'effetto.

Ad ogni modo il pubblico si levò per questo attuale esperimento a poco entusiasmo, e tranne gli intelligenti e gli studiosi di musica, la generalità

reggimento; il Cossa Pietro, colpito di palla al cuore, era di Borgo Vercelli; il Desillani Innocenzo di Prato Sesia; il Gribaudo di Vigone.

L'uccisore era di Villafranca Mezzoiuso in provincia di Palermo; egli non sa di avere ucciso lo zappatore Gribaudo, ma invece certo caporale Calderini. Era un tiratore abilissimo; le sue vittime caddero tutte colpite al cuore!

Il Vaini, il ferito, che egli credette morto al suo primo colpo e che invece ebbe tanta parte col proprio coraggio all'arresto lo si ridiceva morto stamane. Informazioni precise ci pongono in grado di assicurare che non ci fu nemmeno bisogno del suo trasporto all'ospedale; anzi iersera andò a camminare coi suoi compagni fuori di caserma e a spassarsela alquanto; dunque tutte le voci aggravanti la sua condizione sono false; egli sta bene!

La Lombardia di Milano scrive: «si assicura che egli (il Vaini) sarà proposto per la medaglia al valore». E noi soggiungiamo che questo è il voto anche della cittadinanza intera.

La stessa Lombardia scrive: «Il contegno delle autorità e di tutti i militari fu commendevolissimo». Riportiamo con viva compiacenza queste parole del valentissimo organo della democrazia lombarda siccome quella che corrisponde alla genuina verità; soldati, sott'ufficiali, ufficiali furono tutti all'altezza della dolorosa situazione e mostrarono impareggiabile sangue freddo.

E di quanto dicono gli altri giornali italiani che tutti vi presero il massimo interesse, non ci occupiamo; non rispondiamo così all'*Adriatico* cui pare indifferente la città nostra, mentre questa è tanto impressionata e quel giornale invece misura una straziante impressione a un tanto al centimetro e colle colonne che su un dato fatto occupano i giornali; nè all'*Euganeo* che solleva questioni ben più gravi ma di cui il momento non ci sembra il più adatto per occuparci, per quanto fin d'ora ci protestiamo affetti di

non comprese quelle composizioni. Il senso armonico non è fra noi tanto sviluppato: difficile è che un pubblico il quale da poco tempo è chiamato a sentire musica classica straniera possa tutto ad un tratto dimenticare le sensazioni prodotte dal senso melodico che gli ispirava la musica nostrale tutta armoniosa.

Questo effetto lo si rilevò da per tutto anche nei più grandi centri delle città italiane quando si offrirono simili concerti classici, perchè l'orecchio non essendo abituato a tale musica difficile, a tali ardimenti di composizione, rimanevano poco pregiati, poco frequentati.

Ma coll'andar del tempo tutti vi si abituarono, e le società del quartetto che nacquero poscia, assodarono viepiù lo studio di tal genere di musica, cosicchè omai la si cerca avidamente.

Un istituto musicale poi non può abbandonare, se il suo primo scopo è di far allievi, lo studio dei classici, imperciocchè come nei Licei, nei ginnasi s'insegna la letteratura classica, come i pittori studiano e s'ispirano nella maniera, nel fare dei classici, così nei licei e conservatori di musica bisogna insegnare i canoni della musica, imperciocchè quando un allievo avrà dimostrato di poter eseguire un

quel sentimentalismo morboso che egli avversa e di cui anche troppo avremo fatalmente ancora ad occuparci.

Speciale avviso in questa circostanza ebbe a diramare la zelante presidenza del Gabinetto di lettura.

I signori soci sono avvertiti che Lunedì 16 corr. il Gabinetto di lettura resterà chiuso fino al tocco in causa degli onori funebri che si renderanno ai valorosi soldati crudelmente uccisi nella notte del 12 corrente.

La Presidenza interverrà al funerale, e sarà lieta se i signori soci vorranno unirsi a lei nella Sede sociale mezz'ora prima di quella indetta per la mesta cerimonia.

L'Associazione Ginnastica interverrà pure nell'accompagnamento funebre delle vittime del soldato Costanzo e perciò i soci sono pregati di trovarsi domattina alle ore 8 in Piazza Unità d'Italia.

L'Antonino Costanzo veniva stamane intanto tradotto a Venezia colla corsa delle ore 6,19; scortato da otto carabinieri ed anzi per maggiore sicurezza, legato ad uno di questi. Era impossibilissimo, come sempre!

I funerali avranno luogo domani mattina (lunedì) precisamente alle ore 9,30.

Ecco perchè fa d'uopo le associazioni, come nell'avviso in testa, trovinsi radunate in Piazza Unità d'Italia alle ore 8.

Esprimiamo il voto che il mesto corteo percorra l'intera città!

Casino dei negozianti. — Assai riuscita la festa da ballo datasi iersera a questo nostro casino dei negozianti. Circa trenta signorine vispe, gaie, leggiadre, spiranti da tutta la persona salute, brio e giovinezza, si succedevano nel vortice delle danze, raggiando dal volto il più attraente dei sorrisi. Quanta vita! Quale ardente febbre, quale irresistibile passione pel ballo in quelle simpatiche fanciulle, cui ride nella sua fantasmagoria di colori la bella età delle gioie più dolci e soavi, cui ferve il sangue nelle vene e l'entusiasmo nel cuore!

Le danze durarono animatissime fino alle sei di stamane.

tal genere di composizioni, il maestro, il liceo, l'istituto che impartisce l'insegnamento sarà sicuro che l'allievo riuscirà un ottimo esecutore, un buon compositore.

Non bisogna adunque che il pubblico quando corre ad un trattenimento sociale abbia l'idea di andarsi soltanto a ricreare, ma pensi invece che vada ad udire musica classica, musica difficile, ma bene eseguita.

Ed ora due parole sull'Istituto stesso e sullo sviluppo di sì decorosa creazione.

Dodici sono le diverse scuole: *Armonia, Contrappunto e Composizione* l'insegnamento della quale è affidato al prof. Bandini.

Canto, prof. Consolini — Piano prof. Pisani — Violino e Viola, prof. Cimegotto — Violino, prof. Marchesini — Violoncello e Contrabasso, prof. Baragli — Oboe, Flauto, Clarinetto e Fagotto, prof. Zaveroni — Cornetta, Tromba, Corno, prof. Ghedini — Trombone Tenore e Basso e congeneri, prof. Furian — Tuba Bombardone e congeneri, prof. Martini — Canto Corale, prof. Selva — Elementi e solfeggio, prof. Mercatali.

A Direttore Artistico poi fu nominato il prof. Bandini.

E stato accresciuto un anno

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Gennaio 1885.

31 Dicembre 1884

ATTIVO

31 Gennaio 1885

1	240,784	61	Numerario in Cassa	L.	436,223	97
2	162,305	56	Credito disponibile a vista	»	62,305	56
3	4,096,566	24	(1) Cambiali (scadenti nel trimestre)	L. 2,649,726.16	»	»
			in Portafoglio (a più lunga scadenza)	» 1,725,783.13	»	4,375,509
4	9,272	60	Effetti da incassare per conto terzi	»	18,583	35
5	41,084	10	Obbligazioni con speciali garanzie	»	40,584	10
6	59,492	19	Effetti in sofferenza	»	58,367	19
7	107,895	—	Anticipazioni sopra pegno di titoli a scadenza fissa	»	106,885	—
8	270,639	23	Conti Correnti garantiti da Valori pubblici	»	163,196	21
			(Prestito Rothschild V.N. 200,000	»	193,360	—
			(Prestito Blount » 572,375	»	556,032	31
9	1,090,299	58	Titoli dello Stato (Certific. del Tesoro 1860-1864)	» 147,900	»	143,832
			(Obbligaz. Asse Ecclesiastico » 100,000	»	»	97,500
			(Prestito ferroviario Pa- (1875 » 321,200	»	»	321,200
			dova-Treviso-Vicenza (1878 » 1,000	»	»	1,000
			Provinciali (Prestito della Città di Vittorio)	» 46,000	»	44,160
			idem Città di Milano » —	»	»	—
			idem Provincia di Ferrara » 98,500	»	»	97,268
			(Prestito della città di Roma » 107,500	»	»	99,545
			Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	» 521,000	»	505,891
			con gar. gover. (id. id. Meridion.)	» 352,500	»	212,028
12	25,110	—	Azioni (Lanificio Sociale Biellese)	» 31,000	»	24,800
			(Banche Popolari » 310	»	»	310
13	40,000	—	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	40,000	—
14	27,511	90	Immobil. e stabili pervenuti anche in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari	»	27,511	90
15	4,110	28	Conti correnti con frutto	»	—	—
			idem senza frutto » —	»	»	—
17	—	31	Conto corrente della Cassa Previdenza	»	—	—
18	1,049,436	02	Depositi a titolo di cauzione	»	985,796	02
			idem liberi a cauzione » —	»	99,900	—
			idem in amministrazione » —	»	325,768	80
19	152,200	—	Debitori in Conto Azioni	»	6,867	89
20	332,768	80	idem diversi senza speciale classificazione	»	78,642	35
21	6,730	89	Mobili d'ufficio	»	8,250	—
22	61,823	96	Spesa riduzione stabile d'ammortizzarsi	»	12,912	28
23	8,250	—	Prestiti all'onore	»	63,478	50
24	12,912	28	idem idem sofferenti	»	893	31
25	62,215	50				
26	957	31				
	9,443,918	86	Totale Attività L.		9,208,333	80
	—	—	Spese del corrente esercizio	»	3,116	79
	9,443,918	86	Totale generale L.		9,211,450	59

(1) Cambiali riscotante presso terzi » 209,000. —

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 20748 Azioni da L. 50
 cadauna L. 1,037,400. —
 Saldo da esigere » 6,867.89
 Capitale effettivamente incassato L. 1,030,532.11

1	1,036,800	—	Capitale sottoscritto	L.	1,037,400	—
2	350,407	86	Rendita riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)	»	350,651	86
3	20,200	—	idem straord. (art. 31 dello Statuto)	»	20,200	—
4	103,150	76	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)	»	103,150	76
5	4,252,047	37	(in Conto corr. libero)	»	4,492,567	43
6	46,217	30	Depositi (» » vincolato)	»	49,342	30
7	98,478	30	fruttiferi (a risparmio)	»	108,740	41
8	14,277	10	(al Banco Giro)	»	10,258	25
9	1,149,534	73	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi	»	1,154,441	32
10	—	—	Conti Correnti con frutto	»	135,617	36
11	205,628	07	idem senza frutto	»	46,464	32
12	—	—	Conto corrente della Cassa di Previdenza	»	571	60
13	116,973	89	Creditori diversi senza speciale classificazione	»	54,127	23
14	24,741	03	idem per dividendi arretrati	»	24,741	03
15	1,049,436	02	Depositanti per depositi a cauzione	»	985,796	02
16	152,200	—	idem idem a custodia	»	99,900	—
17	332,768	80	idem idem in amministrazione	»	325,768	80
18	59,432	50	Restituzioni Prestiti all'onore	»	60,575	50
19	131,571	13	Uttili netti della gestione 1884 salvo approvazione Bilancio	»	131,575	13
	9,443,918	86	Totale delle Passività L.		9,191,889	32
	—	—	(Risconto dell'esercizio precedente L. —)		—	—
	—	—	(Rendite e profitti del corrente esercizio » 19,561.27)		19,561	27
	9,443,918	86	Bilancio L.		9,211,450	59

Padova, 10 Febbraio 1885.

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 GENNAIO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 16, Estinti N. 12
 In deposito a Risparmio » » 16, » » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 4 3/4 0/0 fino a 3 mesi.
 - 5 1/4 da 3 a 4 mesi.
 - 6 — da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali

e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del
 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 oltre la tassa governativa semestrale di 120 0/0.

f) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brim, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

IL SINDACO IL CASSIERE IL VICE PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
 A. ASTOLFI G. B. ZACCARIA avv. DOMENICO COLETTI A. SOLDA' G. BELZINI

INIEZIONE

AL

CATRAMÉ

del chimico farmacista

C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia
 con relativa istruzione

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Dur-**
ver e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — **Montagnana Andolfatto.** 3354

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

l'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchhoefer in Udine.** 3386

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.)

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento